Piano Triennale Offerta Formativa

IC "P.CARRERA" - MILITELLO V.C.

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "P.CARRERA" - MILITELLO V.C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti e quadri orario 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare 3.4. Attività previste in relazione al PNSD 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo "Pietro Carrera"di Militello in Val di Catania è l'unico istituto collocato all'interno di un paese ricco di storia, riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità per lo stile Barocco presente nei suoi edifici e dal 2020 divenuto uno dei "Borghi più belli d'Italia". Le sue chiese, i suoi palazzi lo rendono affascinante per gli storici dell'arte. Secondo lo storico Pietro Carrera, Militello fu fondata da un gruppo di legionari romani al seguito del Console Marcello durante l'assedio di Siracusa nel 214 a.C. Le milizie provate da un'epidemia, decisero di rimanere in zona e l'area fu quindi chiamata militus tellus: terra di soldati.
Il territorio è caratterizzato da vegetazione e necropoli del periodo classico e ellenistico. Nella zona, infatti, sono stati ritrovati interessanti reperti di epoca preistorica (eneolitica - III millennio a.C.) e greca. Si racconta inoltre che la zona sia stata occupata da un gruppo di Micenei e Achei fuggiti da Atene. La leggenda narra che questi ultimi nascosero nelle campagne circostanti un prezioso tesoro.
Il piccolo comune del comprensorio del Calatino/Sud Simeto è posto sugli ultimi contrafforti dei Monti Iblei, ad un'altitudine di 413 metri sul livello del mare ed è collegato a Catania tramite un servizio di pullman. Il paese conta circa 6.500 abitanti e ha una economia prevalentemente agricola.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio- economico di riferimento è medio-basso. Tuttavia nel territorio l'istituzione scolastica rappresenta sempre più un punto di riferimento importante sotto diversi aspetti, da quello classico di agenzia

preposta all'istruzione a quello meno evidente di contrasto alla cultura dell'illegalità. Ci sono diversi studenti di cittadinanza non italiana e alcuni studenti di origine straniera, i quali permettono di attivare un confronto interculturale all'interno del contesto scolastico. La nostra Istituzione ospita 37 alunni con disabilità e alcuni alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, oltre agli alunni con svantaggio socio – economico e linguistico.

VINCOLI

Difficoltà nell'organizzare viaggi e visite d'istruzione legata alle modeste condizioni economiche delle famiglie. - Poca disponibilità di acquisto di materiale scolastico - Difficoltà legate all'acquisto di libri nonostante il contributo degli Enti preposti. - Ritmi lenti di apprendimento legati allo svantaggio socio- culturale

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il paese ha riscoperto negli ultimi anni una vocazione turistica infatti, vengono spesso programmate manifestazioni che contribuiscono a far conoscere ed apprezzare la cittadina fuori dai confini locali. Nonostante tali ricchezze artistiche, il paese non offre molte possibilità occupazionali, per cui i giovani sono costretti ad emigrare in cerca di lavoro. Si rilevano problemi di disadattamento e di devianza giovanile. Il paese offre pochi centri di aggregazione e spazi per il tempo libero dei ragazzi; non mancano comunque le iniziative di privati che svolgono attività sportive. Esiste una ricca ed organizzata biblioteca comunale. Le istituzioni educative presenti nel territorio sono: un asilo- nido, un Istituto Comprensivo e un Istituto di Istruzione Superiore (Liceo Artistico - Amministrazione-Finanza e Marketing-

Biotecnologico). Da parte dell'Ente Comunale non sono mai venute meno le necessarie risorse. Gli interventi più importanti sono stati quelli fatti sul versante dell'educazione alla legalità e al recupero dei valori fondamentali di cittadinanza attiva

Vincoli

La posizione geografica priva il paese dello scambio culturale con l'hinterland, i collegamenti extraurbani sono adeguati solo per la città di Catania. - Il territorio prevalentemente collinare penalizza l'agricoltura. - Scarsa capacità imprenditoriale, che si ripercuote sull'economia del paese.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è fornito di L.I.M., laboratorio scientifico, biblioteca, aula linguistico/informatica, multimediale, cucina e sala mensa per la scuola dell'infanzia, auditorium, palestra, ascensore, cortili interni. Le tre sedi del nostro Istituto (una centrale e due succursali) sono adiacenti e situate nei pressi del centro storico, quindi facilmente raggiungibili.

Vincoli

-Barriere architettoniche. - Locali non climatizzati e poco accoglienti. - Aule situate in locali non adatti. - Presenza alti tassi di umidità e muffe nelle aule - Arredi non sempre rispondenti alle norme di sicurezza . - Risorse economiche disponibili limitate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "P.CARRERA" - MILITELLO V.C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC835008
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA, 15 MILITELLO IN VAL DI CATANIA 95043 MILITELLO IN VAL DI CATANIA
Telefono	0957942200
Email	CTIC835008@istruzione.it
Pec	ctic835008@pec.istruzione.it

❖ V.LE REGINA MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA835015
Indirizzo	V.LE REGINA MARGHERITA, 15 MILITELLO IN VAL DI CATANI 95043 MILITELLO IN VAL DI CATANIA

❖ IC P.CARRERA MILITELLO V.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE83501A
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA, 15 MILITELLO IN VAL DI CATANI 95043 MILITELLO IN VAL DI CATANIA
Numero Classi	9
Totale Alunni	146

❖ PLESSO BISICCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE83502B
Indirizzo	PLESSO BISICCHIA MILITELLO IN VAL DI CATANI 95043 MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Numero Classi	**5**
Totale Alunni	**82**

❖ "P.CARRERA" - MILITELLO V.C. (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Codice	**CTMM835019**
Indirizzo	**VIA VITT.E.ORLANDO N 4-6 - 95043 MILITELLO IN VAL DI CATANIA**
Numero Classi	**9**
Totale Alunni	**153**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20

multimediali		
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**77**
Personale ATA	**15**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto "Pietro Carrera" di Militello in Val di Catania.

*La **missione** dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti, e "la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana...".*

La scuola, infatti rappresenta il centro culturale del territorio e il punto di riferimento pedagogico, formativo ed educativo per l'introduzione degli alunni alla realtà. Tutte le componenti della scuola,nella loro diversità, hanno una specifica funzione formativa,ma è fondamentale che le finalità educative siano condivise e perseguite da ciascuna di esse. Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la Scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita nel segno dell'autonomia e della responsabilità.

La funzione fondamentale del PTOF è quella di:

- *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;*
- *innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;*
- *rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;*
- *contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- *recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca,*

sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;

- *garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Diminuire le differenze degli esiti delle prove tra le varie sezioni. Accrescere il lavoro di programmazione fra classi parallele.
Traguardi
Esiti piu' equilibrati all'interno delle classi, innalzando i livelli piu' bassi

Competenze Chiave Europee

Priorità
Miglioramento delle competenze chiave ed in particolare quelle relative alle STEM e alle competenze sociali e civiche
Traguardi
Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive. Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare.

Risultati A Distanza

Priorità
Costituire un gruppo di lavoro per poter raccogliere dati sufficienti di monitoraggio dei propri studenti nei successivi percorsi
Traguardi
Elaborare i dati di monitoraggio sul successo formativo degli alunni, raccogliere i dati sui risultati negli istituti superiori

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto pensa ad una scuola che mira a educare e a formare e che si impegna a far acquisire, non solo le conoscenze, ma anche le competenze. Una scuola che non sia solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che tenda a un modello educativo e formativo e ad una organizzazione che siano condivise anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che vengono proposti. Essi hanno la caratteristica della generalità perché indicano da una parte le conoscenze e le abilità che bisogna garantire a livello nazionale e che le scuole devono utilizzare per la promozione di competenze ma, nello specifico, costituiscono gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati ad un gruppo concreto di alunni. Nella loro formulazione si tiene pertanto conto delle personali capacità, degli interessi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli

alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

V.LE REGINA MARGHERITA CTAA835015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

IC P.CARRERA MILITELLO V.C. CTEE83501A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

PLESSO BISICCHIA CTEE83502B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"P.CARRERA" - MILITELLO V.C. CTMM835019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra Istituzione scolastica ha adottato un curricolo di insegnamento trasversale dell'educazione civica per il quale sono previste almeno 33 ore annue per ogni ordine di scuola. E' stato predisposto un piano di progettazione e una UDA specifica sui diritti umani, sulla legalità, l'ambiente e i principi base dell'educazione civica in cui sono indicati:

- Traguardi di competenze;
- Obiettivi specifici di apprendimento;
- Programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte, metodologie didattiche utilizzate, ecc.);
- Modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.);
- Iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra questi docenti è stato individuato un coordinatore di classe e un Referente d'Istituto con delibera del Collegio Docenti

Approfondimento

E' stata predisposta una UDA di Istituto che nasce con l'obiettivo di sviluppare negli alunni la conoscenza di modelli positivi per un impegno consapevole nei confronti di quei valori e di quei principi fondamentali necessari per la conservazione e il miglioramento della democrazia costituzionale. Diventa necessario sensibilizzare gli alunni, sin dalla Scuola dell'Infanzia, rispetto al discernimento tra il bene e il male, tra figure e modelli positivi, da imitare e personalità negative, votate alla violenza e all'ingiustizia, però enfatizzate dalla televisione (anche attraverso le fiction) e da una "pseudo - cultura" che tenta di arruolare e catturare l'attenzione di giovani inconsapevoli.

La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, del rispetto delle regole, di sé, dell'altro e dell'ambiente in cui si vive diventa, quindi, fondamentale sin dai primi anni di vita scolastica. Tutti gli alunni potranno conoscere il nostro ambiente e prendere coscienza dei problemi ambientali dovuti alla trasformazione ad opera dell'uomo, **potranno, inoltre, acquisire familiarità con i documenti fondamentali della Nazione e dell'Unione Europea attraverso attività adeguate all'età.** L'UDA racchiude gli argomenti relativi all'insegnamento dell'Educazione civica che avrà, da questo anno scolastico, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate. Gli assi attorno ai quali ruoterà l'insegnamento dell'Educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.
Nella Scuola dell'infanzia attraverso il gioco e le attività didattiche l'obiettivo sarà la sensibilizzazione dei bambini su concetti di base come la conoscenza e il rispetto verso gli altri, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Nella Scuola Primaria e Secondaria, gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità; saranno educati relativamente ai temi di educazione ambientale, di conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Inoltre, saranno forniti ai discenti gli strumenti per utilizzare

consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali e verranno predisposte attività di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "P.CARRERA" - MILITELLO V.C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'elaborazione del curricolo fa riferimento alle otto competenze - chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea(Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018). Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: • la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; • per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; • gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: • Competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. •

Competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: la 1competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. • Competenza digitale:presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber - sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. • Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. • Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di

problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. La nostra scuola, inoltre, nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, la nostra delle iniziative di ampliamento curricolare rispondenti ai bisogni e alle risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, proponendo attività che mettano l'allievo al centro del processo insegnamento – apprendimento.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La nostra Istituzione scolastica ha adottato un curricolo di insegnamento trasversale dell'educazione civica seguendo i seguenti principi: 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. In riferimento alle seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scelta di elaborare un Curricolo di Istituto verticale nasce dall'esigenza, espressa peraltro anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un proprio progetto di vita, nell'esercizio consapevole e responsabile di una cittadinanza attiva. Risultano fondamentali, in un Istituto comprensivo, la programmazione verticale e gli incontri per Dipartimenti della Primaria con i Dipartimenti della secondaria, al fine di rendere fattiva un'azione per curricolo verticale. Necessaria diventa la collaborazione tra i vari segmenti di scuola, per poter decidere in modo unitario in ordine a: Obiettivi e piani di lavoro dai 3 ai 14 anni; Criteri di valutazione comuni; Modalità di verifica delle competenze in ingresso e in uscita; Elaborazione dei progetti di accoglienza; Progettazione UDA da svolgere insieme; Previsione di percorsi di formazione ai quali possano partecipare gruppi formati da docenti dei tre segmenti; Confronto sulle metodologie didattico - educative adottate o da adottare. Compito della scuola è infatti quello di formare "la persona competente", cioè la persona che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente, riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese. Da qui l'esigenza di adottare una didattica per competenze le cui caratteristiche peculiari sono: • la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; • la valorizzazione e uso delle situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni; • l'adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su compiti significativi. In tale prospettiva, il presente curricolo è stato finalizzato alla promozione delle otto competenze chiave europee, nella considerazione che queste realizzino lo scopo primario dell'istruzione. Il curricolo fa, inoltre, riferimento alle competenze relative alle discipline di insegnamento e all'esercizio di cittadinanza, delineate nel profilo dello studente delle Indicazioni Nazionali 2012, il cui conseguimento rappresenta l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola, nello sviluppare percorsi di Educazione alla legalità, si trasforma in una comunità educativa. Essa, infatti, deve formare all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività e, nello stesso tempo, alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti civili e politici.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il senso e l'importanza di conoscere la Costituzione Italiana e di tradurre in atto nella quotidianità l'essere cittadini (italiani, europei e...del mondo) è il punto di partenza per ancorare concretamente l'apprendimento di uno status – quello di cittadino – che viene attribuito, in genere, a ciascuno individuo sin dalla nascita rispetto ad un determinato ordinamento giuridicoIl progetto si propone di promuovere la cultura della legalità ovvero educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. L'idea di fondo della presente proposta progettuale è quella di considerare la Costituzione come "libretto delle istruzioni" del buon uomo e bravo cittadino. La Costituzione, infatti, accompagna la crescita della persona, istruendola prima a saper stare con gli altri, poi a sviluppare le prime forme di cittadinanza attiva, grazie all'istruzione e al suo concreto esercizio. Traendo spunto dalla lettura di alcuni testi di narrativa, in cui vengono affrontate tematiche inerenti alla legalità e al ruolo delle Istituzioni democratiche, verranno introdotti alcuni nuclei tematici importanti al fine di acquisire un comportamento responsabile e pertinente nei confronti degli altri nel vivere quotidiano

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche - Acquisire un

comportamento responsabile e pertinente nei confronti degli altri nel vivere quotidiano - Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti - Consolidare il concetto di "libertà" come frutto di un sistema di regole e di norme collettive per migliorare la qualità della vita sociale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Magna

❖ **IL DIALETTO, TRADIZIONE E PATRIMONIO CULTURALE SICILIANO**

Il progetto didattico è finalizzato al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, attraverso lo studio tecnico della lingua e lo studio delle tradizioni musicali, teatrali, lavorative, verso cui confluiranno raccolte di cunti, tiritere, leggende della tradizione sicula. Esso nasce dalla consapevolezza che l'insegnamento e la valorizzazione della storia, della letteratura, del patrimonio culturale siciliano, rappresentano il perno del curriculo scolastico in quanto fanno parte della nostra cultura di base e sono lo scrigno di valori di cui devono riappropriarsi gli allievi per implementare il proprio bagaglio di conoscenze al fine di strutturare, armonicamente, lo sviluppo della propria personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - Fornire delle conoscenza relative alle caratteristiche comuni dei dialetti siciliani e alle loro differenze, - Prendere coscienza delle peculiarità del proprio dialetto, - Riflettere sulla forma fonetica, morfologica e sintattica del siciliano, - Conoscerne la genesi e la storia attraverso un breve excursus della più ampia storia della Sicilia, - Prendere coscienza della nostra identità e della ricchezza del patrimonio culturale siciliano, costituito anche da una vasta letteratura non solo in dialetto siciliano ma anche nei dialetti locali. - Utilizzare la tecnologia come strumento di ricerca e di produzione di testi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Oggi è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Il progetto, realizzato si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio di Militello in Val di Catania e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. Il progetto fa ferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi

di vulnerabilità - Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente - Favorire la crescita di una mentalità ecologica - Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo - Conoscere la definizione di rifiuto e le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero secondo la legislazione vigente; - Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile - Utilizzare correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale (raccolta porta a porta); adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Progetto rivolto a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica. Il progetto offre alcune attività alternative alla religione cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Il progetto si fonda sulla convinzione che bisogna sviluppare nei giovani l'idea che l'impegno attivo nella realtà in cui si vive, tutela meglio i propri interessi nel rispetto della collettività e rafforza i valori in cui si crede.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **ACCOGLIENZA**

L'accoglienza è un tempo caratterizzato da esperienze e attività che favoriscono la conoscenza reciproca tra pari, bambini-insegnanti, insegnanti-genitori in un percorso di fiducia e condivisione, che e un momento importante nel cammino scolastico dell'alunno. Ecco percè è necessaria la predisposizione di un percorso di accoglienza per i bambini e per i ragazzi, soprattutto durante la fase dell'ingresso alla Scuola dell'Infanzia e, successivamente, durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola per consentire loro tale momento di vivere con serenità.

Obiettivi formativi e competenze attese
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti - definizione di un sistema di orientamento

DESTINATARI
Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna, Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ORIENTAMENTO**

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia già dalla Scuola dell'Infanzia quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della

personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Un concetto di orientamento non più, o meglio non solo,come informazioni (sulla prosecuzione degli studi; sugli sbocchi occupazionali ecc.), nè test attitudinali (approccio clinico) per scoprire eventuali attitudini e/o interessi personali verso indirizzi di studio o percorsi di lavoro. Del resto la scuola delle competenze implica un cambiamento dei dispositivi della scuola tradizionale, infatti non si tratta solo di verificare l'acquisizione di conoscenze, ma di promuovere la costruzione di atteggiamenti e di comportamenti capaci di utilizzare e mettere in azioni saperi e risorse personali per risolvere i problemi ed incontrare attivamente la realtà. Ecco perché la scuola promuove un concetto diverso di orientamento: l'orientamento formativo, cioè un orientamento rivolto ad una persona che vive, agisce, lavora e partecipa alla vita del suo tempo. Di qui il collegamento tra orientamento formativo ed educazione permanente: non si apprende solo a scuola e neppure solo nell'età scolare, l'apprendimento accompagna l'Uomo durante tutto il suo percorso di vita: in ogni momento ciascun individuo è chiamato a orientarsi per risolvere problemi spesso banali della vita di tutti i giorni oppure trovarsi a risolvere problemi importanti, dalla cui soluzione dipendono sviluppi della vita del singolo e/o di altre persone. Nella Scuola Primaria l'alunno impara a differenziare tra le varie attività proposte e ad operare delle scelte spontanee. Nella Scuola secondaria l'orientamento rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado vengono attivati dei percorsi finalizzati ad orientare gli alunni nelle scelte scolastiche e professionali

Obiettivi formativi e competenze attese
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti - definizione di un sistema di orientamento

DESTINATARI

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Aula generica

SPORT DI CLASSE

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica - Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

LABORATORIO DI MUSICA

Incentivare le esperienze musicali dell'Istituto, potenziare le competenze musicali degli alunni attraverso un progetto volto alla conoscenza e all'uso degli strumenti musicali

Obiettivi formativi e competenze attese
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali - Offrire momenti di lavoro di gruppo e favorire i rapporti interpersonali - Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione valorizzando le attitudini di ciascuno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica

- **"L'ORA DI LATINO"**

Avviamento allo studio del latino per gli allievi delle classi terze, volta a comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino e ad apprendere gli elementi basilari della lingua latina. In tal modo gli alunni potranno conoscere la storia della lingua italiana ed saranno al ragionamento logico attraverso lo studio della lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano - potenziamento delle capacità logiche

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **LABORATORIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il progetto di recupero e consolidamento delle abilità di base viene elaborato per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni e per favorire l' integrazione nel gruppo classe e prevenire, quindi, fenomeni di dispersione scolastica o di frequenza irregolare.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Conoscenza di sé e consapevolezza dei propri talenti e potenzialità, sviluppo dell'immaginazione e del pensiero divergente - Accrescere la capacità di comunicare - Approfondire la conoscenza della lingua attraverso un uso giocoso di regole grammaticali e sintassi - Imparare a dare forma ai propri pensieri attraverso un uso creativo della scrittura. Competenze matematiche - Utilizzare le strategie del pensiero razionale e computazionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive. - Utilizzare il linguaggio informatico di programmazione(coding) avvalendosi dei robot a disposizione nella scuola. Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e

approfondimento disciplinare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Aule:** Aula generica

❖ **BIBLIOTECA**

L'organizzazione della biblioteca scolastica come centro di documentazione e laboratorio di lettura progetto finalizzato alla promozione di un approccio positivo dei bambini al libro e alla narrazione; Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo

Obiettivi formativi e competenze attese
- Realizzare percorsi espressivo – corporeo, espressivo - musicale per favorire nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del valore del corpo, inteso come espressione della personalità. - Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. - Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola. - Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. - Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. - Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica

❖ **IL NATALE**

Realizzare ed allestire la festa di Natale a scuola, intesa come momento importante di riflessione e di condivisione, al fine di consolidare le relazioni interpersonali, evidenziare l'identità di ciascuno e condividerle con le famiglie e il territorio

Obiettivi formativi e competenze attese
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. - Offrire momenti di lavoro di gruppo e favorire i rapporti interpersonali - Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione valorizzando le attitudini di ciascuno. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione - Condividere con gli altri esperienze e sentimenti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **"L'ESTATE CON LE STEM"**

Il progetto, volto alla realizzazione di percorsi di approfondimento in materie scientifiche da svolgersi nel periodo estivo, viene elaborato per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire il diritto alla pari opportunità formativa, rispettando tempi e modalità diverse di apprendimento e per favorire la progressiva e reale integrazione nel gruppo classe e prevenire fenomeni di stereotipi che vedono le donne scarsamente predisposte verso lo studio delle materie STEM (matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e coding). Il progetto intende affrontare lo studio delle STEM utilizzando la metodologia della robotica educativa. Essa prevede l'utilizzo dei robot programmabili, dove il supporto puramente tecnologico diviene il

mezzo per affrontare tematiche trasversali La presente proposta progettuale intende favorire e facilitare percorsi di acquisizione della discipline STEM, soprattutto nelle studentesse, al fine di contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici che presume una scarsa attitudine nel genere femminile verso le discipline tecnologiche. Le attività saranno impostate per essere realizzate sia in spazi della scuola che possano quanto più possibile differenziarsi dalle usuali aule didattiche, con modalità ludiche e laboratoriali. “adottando una didattica innovativa che garantisca il successo scolastico di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità di ognuno” .

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende: - avviare un processo di consapevolezza sociale e culturale all’interno della comunità scolastica e del paese per prevenire e contrastare comportamenti e relazioni anche violente nei confronti delle fanciulle; - realizzare un processo di integrazione di alunne con disabilità, in genere doppiamente svantaggiate; - sensibilizzare la comunità scolastica alla conoscenza del fenomeno, in modo tale da intensificare l’attività di orientamento scolastico per aumentare la scelta degli indirizzi tecnico-scientifici da parte delle alunne; - migliorare la competenza degli operatori scolastici nel riconoscere la "vittima" di disparità individuando il problema, che talvolta è familiare; - prevenire negli alunni gli atteggiamenti rischiosi, fornendo loro nuove chiavi di lettura della realtà anche emozionale e relazionale, al fine di avere con le alunne un rapporto di parità, sia a livello delle competenze che delle capacità, pur nel rispetto delle ineliminabili differenze fisiche; - raggiungere soprattutto la popolazione maschile: dall'insegnante, al collaboratore scolastico,all’alunno, nel tentativo di incidere sul piano dei comportamenti individuali e sociali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica

- **FIRST LEGO LEAGUE**

Il progetto di robotica educativa, il quale permette un approccio trasversale alle materie dello STEM (matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e coding) e permette di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, secondo un

approccio costruttivista del sapere in un contesto cooperativo, nasce con l'obiettivo di formare una squadra e preparare i ragazzi alla manifestazione FIRST LEGO LEAGUE, Focalizzata sulla creazione di interesse nei confronti della scienza e dell'ingegneria da parte di bambini e di ragazzi si tratta di una sfida mondiale per qualificazioni successive di scienza e robotica tra squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, per cercare soluzioni innovative. La manifestazione richiede ai suoi partecipanti di effettuare una ricerca con tutti i criteri caratteristici del protocollo scientifico su una problematica attuale. Le squadre dovranno, inoltre, dimostrare di seguire i valori fondamentali di FIRST LEGO League, che richiedono ai ragazzi la capacità di lavorare in gruppo e di rispettare gli altri partecipanti

Obiettivi formativi e competenze attese

• Stimolare il pensiero creativo • Favorire il pensiero critico • Sviluppare il pensiero logico e la capacità di correlazione. • Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi • Accrescere le capacità decisionali • Accrescere il senso di responsabilità e l'auto stima • Rafforzare la capacità di lavorare per ottenere un obiettivo • Favorire la condivisione o la ripartizione dei compiti e la gestione del processo di gruppo; • Costruire qualcosa di nuovo, cioè ottenere un valore aggiunto dalla collaborazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica

- **"IL QUOTIDIANO IN CLASSE"**

L'iniziativa intende avviare gli studenti a sviluppare le loro capacità critiche e il dibattito verso la realtà circostante, permettendo loro di aggiornarsi e partecipare in modo consapevole alla vita sociale. L'obiettivo del progetto è quello di accostare i ragazzi alla lettura critica dei principali quotidiani nazionali e locali promuovendo il giornale come un punto di riferimento, come strumento attraverso il quale i ragazzi possano crescere e formarsi non solo un forte spirito critico individuale, libero da conformismo e omologazione, ma una propria opinione su ciò che accade nel mondo. Coinvolgere

gli studenti in quello che accade nel mondo significa prepararli a vivere in maniera completa e consapevole la loro vita nella comunità: saper leggere la contemporaneità con i propri occhi è la molla che può far scattare in loro la voglia di diventare protagonisti, della propria vita e di quella del proprio Paese.

Obiettivi formativi e competenze attese
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. - Offrire momenti di lavoro di gruppo e favorire i rapporti interpersonali - Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione valorizzando le attitudini di ciascuno. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO PON "PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" "CITTADINI 3.0"**

Il progetto vuole promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi e consolida le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale, ma anche creare una coscienza di cittadinanza digitale basata sull'uso consapevole dello strumento digitale. Si prevede di realizzare n. 3 moduli di ore n. 30 ore cadauno, due moduli sullo Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e uno sulle Competenze di cittadinanza digitale. Scuola Primaria 1. "Digitali si nasce". 2. "Robo.....TIC" Scuola Secondaria di I Grado 1. "Digi..to...con..consapevolezza!"

Obiettivi formativi e competenze attese
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in

grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. - Offrire momenti di lavoro di gruppo e favorire i rapporti interpersonali - Sviluppare il pensiero logico e computazionale - Affrontare diverse tematiche attraverso l'uso della robotica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale

Approfondimento

TITOLO MODULO	DESCRIZIONE	DURATA	ATTIVITA'	DESTINATARI
1."Digitali si nasce".	Il modulo intende fornire alla scuola una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare i bambini ai concetti di base della programmazione.	N.30 ore	Le attività prevedono: attività laboratoriali nelle quali gli alunni dovranno costruire, programmare,fare delle ricerche, scrivere, comunicare. Le attività si svolgeranno presso le aule ei laboratori della scuola	Alcuni alunni delle classi 1° 2°-3° della Scuola Primaria
2."Robo...TIC"	L'obiettivo del modulo non è insegnare robotica: è migliorare	N. 30 ore	Le attività prevedono: - Lezioni laboratorio, durante le quali gli	Alcuni alun delle classi 3 4°- 5° Scuo Primaria

	l'insegnamento usando la robotica, con la realizzazione di una semplice animazione e di attività trasversali.		alunni attraverso attività ludiche avranno modo di sviluppare competenze. Le attività si svolgeranno presso le aule e i laboratori della scuola	
4."Digi..to...con.. **consapevolezza!"**	Il modulo si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento. L'esercizio della competenza digitale e di cittadinanza si fondono in occasioni formative attive e collaborative.	N. 30 ore	Le attività prevedono: - Lezioni laboratorio. Le attività si svolgeranno presso le aule della scuola e presso i laboratori	Alunni del classi 1°-2°-3 Scuola Secondaria I Grado

❖ **PROGETTO PON: "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020""TI RACCONTO MILITELLO IN VAL DI CATANIA:MUSEO A CIELO APERTO TRA ARTE, STORIA E CULTURA IN UN TOUCH"**

Il progetto nasce dall'esigenza di dover motivare e coinvolgere le nuove generazioni alla conoscenza ed alla scoperta del patrimonio artistico, storico e culturale delle propria comunità, già valorizzata come patrimonio dell'Unesco, per stimolarne il senso di appartenenza. La conoscenza di Militello V.C. sarà l'occasione per promuovere negli allievi un modo nuovo di osservare, di scoprire, di usare il territorio per saperlo conservare, rispettare e promuovere anche a livello internazionale con il giusto ausilio delle nuove tecnologie. Inoltre la conoscenza dell'arte barocca e rinascimentale,

presente nei numerosi monumenti, sarà il pretesto per attivare ricerche, letture, coinvolgere gli studenti, rendendoli protagonisti dello sviluppo del proprio territorio, nella scoperta di ambienti naturali, luoghi,culture e tradizioni locali e territoriali anche limitrofi, promuovere comportamenti di "cittadinanza attiva". Scopo finale del progetto sarà quello di trasformare gli alunni in 'Ciceroni Digitali', al fine di promuovere, valorizzare e restituire il patrimonio non solamente alla singola comunità genitoriale ma anche a qualunque stakeolder (turisti, studiosi...) che possa così ereditare tale conoscenza attraverso forme di disseminazione e valorizzazione digitale globale. Si prevede di realizzare n. 5 moduli di n. 30 ore cadauno come segue: Scuola Secondaria di I Grado - Militello in Val di Catania: fra Medioevo e Rinascimento - Militello in Val di Catania: fra Medioevo e Rinascimento 2 - Itinerario archeologico e paesaggistico fra Militello, Mineo e Scordia Scuola Primaria - Il Complesso di Santa Maria la Vetere - Il Complesso di Santa Maria la Vetere 2

Obiettivi formativi e competenze attese
- prendere coscienza della nostra identità e della ricchezza del patrimonio culturale siciliano - conoscere il territorio dal punto di vista paesaggistico e architettonico - Utilizzare la tecnologia come strumento di ricerca e di produzione di testi. - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. - Offrire momenti di lavoro di gruppo e favorire i rapporti interpersonali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

TITOLO MODULO	DESCRIZIONE	DURATA	ATTIVITA'	DESTINATARI
1."Militello in	Il modulo prevede la	N. 30 ore	Il modulo sarà	Tutti gli alun

Val di Catania: fra Medioevo e **Rinascimento** "	visita guidata, lo studio e la conoscenza del patrimonio culturale medievale e rinascimentale di Militello. Gli studenti sono invitati ad approfondire una conoscenza diretta ed esperenziale dei monumenti sopravvissuti al terremoto del Val di Noto del 1693, attraverso la documentazione materiale che ci è stata trasmessa nei secoli. La visita guidata sui luoghi è finalizzata non solo alla conoscenza diretta, ma anche a produrne una adeguata documentazione digitale (di tipo audiotestuale, fotografica e video).		strutturato attraverso la visita guidata presso i principali luoghi di interesse culturale di epoca medievale e rinascimentale. In seguito, attraverso laboratori d'aula, gli studenti saranno messi nella condizione di approfondire i principali temi trattati ed invitati a rielaborare in maniera creativa i percorsi testuali.	della Scuola Secondaria d Grado.

	Tale documentazione sarà utilizzata per la relizzazione di un audiotour multimediale ed ipertestuale.			
2."Itinerario archeologico e paesaggistico fra Militello, Mineo e Scordia"	Il modulo prevede la visita guidata, lo studio e la conoscenza documentale e interdisciplinare del patrimonio culturale archeologico e paesaggistico nei territori fra Militello e Scordia. Gli studenti sono invitati ad approfondire una conoscenza diretta ed esperenziale del rapporto fra Uomo e Paesaggio nel mondo antico, attraverso la documentazione materiale che ci è stata trasmessa nei secoli.	N. 30 ore	Il modulo sarà strutturato attraverso la visita guidata presso i principali luoghi di interesse culturale, naturalistico e archeologico, ricadenti nel vasto comprensorio fra Militello, Mineo e Scordia. In seguito, attraverso laboratori d'aula, gli studenti saranno messi nella Condizione di approfondire i principali temi trattati	Gli alunni tutte le cla della Scu Secondaria I Grado
3."Militello in	Il modulo è	N. 30 ore	Il modulo sarà	Gli alunni

Val di Catania: fra Medioevo e Rinascimento 2"	strettamente collegato con il modulo 1 e ne costituisce la seconda parte.		strutturato attraverso la visita guidata presso i principali luoghi di interesse culturale di epoca medievale e rinascimentale,	tutte le cla della Scu Secondaria Grado
4."Il Complesso di Santa Maria la Vetere"	Il modulo prevede la visita guidata, lo studio e la conoscenza documentale e interdisciplinare del patrimonio culturale, religioso, archeologico e storico artistico rappresentato dal sito monumentale della Chiesa di Santa Maria La Vetere a Militello. Gli studenti sono invitati ad approfondire una conoscenza diretta ed esperienziale del bene attraverso un		Il modulo sarà strutturato attraverso una visita guidata sul luogo al fine di avere esperienza diretta del bene e comprenderne non solo le emergenze archeologiche e storico-artistiche del monumento, ma il suo stesso inserimento in un contesto naturalistico e paesaggistico di pregio. In seguito, attraverso laboratori d'aula, gli	Gli alunni tutte le cla della Scu Primaria

	approccio informale, caratterizzato da una forte esperienza laboratoriale, contribuendo a produrne una adeguata documentazione digitale (di tipo audiotestuale, fotografica e video). Tale documentazione sarà utilizzata per la realizzazione di una audioguida multimediale ed ipertestuale.		studenti saranno messi nella condizione di approfondire i principali temi trattati e invitati a rielaborare in maniera creativa i percorsi testuali forniti.	
5."Il Complesso di Santa Maria la Vetere 2"	Il modulo è strettamente collegato con il modulo 1 e ne costituisce la seconda parte.	N. 30 ore	Le attività prevedono: visite guidate sul territorio e attività laboratoriali	Gli alunni tutte le cl della Scu Primaria

❖ **PROGETTO PON PON "PER LA SCUOLA-COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

Il progetto intende migliorare attraverso una serie di moduli le competenze di base degli alunni, coinvolgere gli alunni con svantaggio socio culturale e ridurre la dispersione scolastica. Attraverso attività laboratoriali e accattivanti si intende

coinvolgere gli alunni con maggiore svantaggio negli apprendimenti. In linea con le indicazioni nazionali e con gli obiettivi del ptof e del piano di miglioramento della scuola si intende promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici che costituiscono la struttura della nostra società. L'obiettivo primario resta comunque e sempre promuovere il successo formativo degli alunni. Si prevede di realizzare n. 11 moduli, di ore n. 30 ore cadauno. Scuola Infanzia: - Fantasie musicali - Saltellando - Forme e colori del mondo Scuola Primaria: - One, two, three, we act in English - Un, due, tre... La matematica gioca con me - E se lo scienziato lo faccio io? - Dire, fare, scrivere... E raccontare Scuola Secondaria: - Ready to speak - Scienziati in atto - Matematica in gioco - Dammi la parola

Obiettivi formativi e competenze attese
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. - Offrire momenti di lavoro di gruppo e favorire i rapporti interpersonali - Potenziare le competenze chiave - Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione valorizzando le attitudini di ciascuno. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione - Condividere con gli altri esperienze e sentimenti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica, Scienze
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

I Moduli da 30 ora da attivare sono i seguenti:

Competenze	Titolo Modulo	Destinatari
Musica	Fantasie musicali	Scuola Infanzia
Motoria	Saltellando	Scuola Infanzia
Matematica	Forme e colori del mondo	Scuola Infanzia
Lingua Inglese	One, two, three, we act in english	Scuola Primaria
Lingua Inglese	Ready to speak	Scuola Secondaria
Matematica	Un, due, tre... La matematica gioca con me	Scuola Primaria
Scienze	E se lo scienziato lo faccio io?	Scuola Primaria
Matematica	Matematica in gioco	Scuola Secondaria
Scienze	Scienziati in atto	Scuola Secondaria

Lingua italiana	Dire, fare, scrivere... E raccontare	Scuola Primaria
Lingua italiana	Dammi la parola	Scuola Secondaria

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Strategia complessiva di innovazione della scuola incrementando e potenziando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e degli alunni al fine di migliorare le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti I destinatari sono tutti gli alunni dell'Istituto. L'obiettivo principale è : introdurre le nuove tecnologie nelle scuole e diffondere l'idea di

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

apprendimento permanente (life-long learning) estendendo il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Non realizzare più corsi di informatica ma di tecnologia didattica: attraverso l'uso dei robot approfondire tematiche trasversali.

I risultati attesi: Migliorare le competenze digitali

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si tratta di attivare percorso di innovazione e digitalizzazione che punta a introdurre le nuove tecnologie nella nostra scuola, attivando una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe

I destinatari di questa attività sono Studenti e Insegnanti dell'Istituto

Gli obiettivi:

Proporre nuovi strumenti capaci di supportare e accompagnare le attività di apprendimento

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	I destinatari sono gli alunni della Scuola Primaria. L'obiettivo è l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale e di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi per consolidare le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale, ma anche creare una coscienza di cittadinanza digitale basata sull'uso consapevole dello strumento digitale. Attraverso una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare i bambini ai concetti di base della programmazione si intende migliorare l'insegnamento usando la robotica. • Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado I destinatari di questa attività sono Alunni e Insegnanti della scuola secondaria di primo grado L'obiettivo principale è aggiornare l'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. In tal modo si ottiene una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento : l'esercizio della competenza digitale e di cittadinanza si fondono in occasioni formative attive e collaborative.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Destinatari: Animatore e Team dell'innovazione digitale. Partecipazione a corsi di perfezionamento e aggiornamento per la formazione, centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la programmazione di attività • Alta formazione digitale I destinatari di questa attività sono: Alunni e Insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Obiettivo : Creare un laboratorio di produzione collaborativa di attività didattiche digitali, consultabile, per un utilizzo condiviso, su una banca dati on line; Programmare e realizzare attività ludiche digitalizzate:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

V.LE REGINA MARGHERITA - CTAA835015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione alla Scuola dell' Infanzia nasce soprattutto da una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento. Accompagna i processi di orientamento ed è orientata ad esplorare e a incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In relazione alla Scuola dell'Infanzia, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

ALLEGATI: Rubrica valutativa scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La capacità di relazionarsi con i coetanei e con gli insegnanti viene valutata attraverso l'osservazione mirata evitando la classificazione e il giudizio sulle prestazioni al fine di orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
"P.CARRERA" - MILITELLO V.C. - CTMM835019

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.
Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione

delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:
"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."
Il Curricolo di scuola è stato rivisto nel corso degli anni in base alle Nuove Indicazioni per il curricolo del Novembre 2012.
E' stata definita una matrice che collega le 8 competenze chiave europee con i diversi traguardi disciplinari indicati nelle Nuove Indicazioni, con gli obiettivi di apprendimento selezionati e delle specifiche macro attività di scuola. Sono stati stabiliti gli ODA (obiettivi di apprendimento) relativi a ciascuna classe/disciplina del curricolo. Questi, sono parte integrante del curricolo di scuola.
Attraverso gli ODA si verificano e valutano conoscenze ed abilità. Gli ODA sono riferiti a ciascuna disciplina, campo d'esperienza e sono distribuiti in verticale.
Come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali gli ODA "individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze" che sono invece prescrittivi. Questi ODA sono utilizzati con attenzione alle situazioni di contesto, didattiche ed organizzative per promuovere apprendimenti in tutti gli allievi, anche personalizzando i percorsi.
Nel curricolo di scuola sono state stabilite corrispondenze tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza europee. Sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri, indicatori e livelli per la costruzione di rubriche valutative che sono strumenti utili per l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere. In base alla specifica situazione didattica si definiscono rubriche di prestazione di specifici compiti di realtà/situazioni di apprendimento. La valutazione dei traguardi da realizzare attraverso compiti di realtà si effettua con i livelli presenti nelle rubriche e corrispondenti a quelli della certificazione delle competenze, modello del MIUR.
Per ciascuna attività i docenti hanno elaborato specifiche rubriche di prestazione. Questa rubrica permette ai docenti di utilizzare modalità omogenee di osservazione dei processi, da questa si parte per definire percorsi e compiti di

realtà.
Il Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza, definisce modalità e criteri per la valutazione, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa:
 E' considerata lieve un'insufficienza che, con riferimento agli obiettivi minimi del percorso didattico, possa essere recuperata in modo autonomo. Tale insufficienza non deve essere relativa a carenze sui contenuti fondamentali della disciplina tali da pregiudicare una proficua prosecuzione dello studio della disciplina stessa.
A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere la valutazione di 5/10;
 E' considerata grave un'insufficienza che deriva da carenze pregiudizievoli nei contenuti e/o nei concetti specifici della disciplina. A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere una valutazione uguale a 4/10.
Per il profitto, la valutazione del Consiglio di Classe sarà effettuata sulla base dei seguenti punti:
 impegno nello studio e grado di interesse per i contenuti disciplinari;
 capacità di ascolto e di attenzione;
 livello di acquisizione di un metodo di lavoro;
 raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto;
 partecipazione alle attività della classe.
La valutazione è un'attività collegialmente svolta dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, ovvero da tutti i docenti che:
• svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale);
• sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti).
I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno.
I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare

produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

ALLEGATI: Rubriche Valutative Scuola Secondaria di I Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione relativa all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prende in considerazione il livello di competenza raggiunto in relazione alle diverse tematiche trattate, legate ai seguenti tre nuclei tematici: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: gli studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: gli studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile e lo sviluppo ecosostenibile. 3. CITTADINANZA DIGITALE: agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

ALLEGATI: Rubrica valutativa Educazione Civica Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi) Rif. Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato

dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In relazione all'ammissione alla classe successiva, ferme restando le disposizioni normative in materia, il Collegio dei Docenti delibera il seguente criterio generale:

 L'alunno è ammesso alla classe successiva se, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o più insufficienze è ritenuto in grado di recuperare le carenze formative seguendo le indicazioni dei docenti ovvero è in grado di recuperare anche parzialmente lo svantaggio scolastico nel corso del periodo estivo.

In relazione alla non ammissione alla classe successiva, ferme restando le disposizioni normative in materia, il Collegio dei Docenti delibera il seguente criterio generale:

 L'alunno non viene ammesso alla classe successiva nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, presenta diffuse e gravi insufficienze nelle discipline e non è ritenuto in grado di recuperare le carenze formative.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In relazione alla ammissione o non ammissione all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione, ferme restando le disposizioni normative in materia, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri generali:

• non saranno ammessi all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni che non hanno acquisito le conoscenze e le competenze minime essenziali per il proficuo proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado;

• potranno essere ammessi all'esame gli alunni che, pur presentando carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e alle insufficienze in alcune discipline, se valutato dal Consiglio di Classe complessivamente sufficiente per le conoscenze e le competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, per gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e per la motivazione e curiosità, integrano in parte le conoscenze non ancora completamente acquisite.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

IC P.CARRERA MILITELLO V.C. - CTEE83501A
PLESSO BISICCHIA - CTEE83502B

Criteri di valutazione comuni:

Nel curricolo di scuola sono state stabilite corrispondenze tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza europee. Sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri, indicatori e livelli per la costruzione di rubriche valutative che sono strumenti utili per l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere. In base alla specifica situazione didattica si definiscono rubriche di prestazione di specifici compiti di realtà/situazioni di apprendimento. La valutazione dei traguardi da realizzare attraverso compiti di realtà si effettua con i livelli presenti nelle rubriche e corrispondenti a quelli della certificazione delle competenze, modello del MIUR.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica mira a valutare il livello di competenze raggiunte da ciascun discente in relazione alle diverse tematiche legate a tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Tutte le discipline concorrono alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

ALLEGATI: Rubrica valutazione Educazione civica Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, il quale fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In relazione alla non ammissione alla classe successiva, ferme restando le disposizioni normative in materia, il Collegio dei Docenti delibera il seguente criterio generale:

 L'alunno non viene ammesso alla classe successiva nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, presenta diffuse e gravi insufficienze nelle discipline e non è ritenuto in grado di recuperare le carenze formative.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto ha come fine il successo formativo di ogni discente pertanto l'azione educativa degli insegnati e' inclusiva. I docenti curricolari e i docenti di sostegno collaborano nella stesura del PEI per favorire un positivo inserimento degli studenti diversamente abili nel gruppo dei pari facendo si' che possa essere occasione di arricchimento e di crescita per tutti. Nel corso degli ultimi anni scolastici e' stata avviata anche se informalmente un'azione di informazione e sensibilizzazione sui casi di bes e dsa, grazie alla quale si e' proceduto ad una didattica tramite pdp.

Punti di debolezza

Sono stati avviati momenti di incontro tra ordini di scuola diversi ma su questo punto bisogna ancora lavorare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L' istituto attiva laboratori di recupero attraverso attivita' progettuali, sia in orario scolastico che extrascolastico. La valutazione, in questo caso, avviene in itinere, per poter meglio valutare i risultati attesi ed, eventualmente, modificarne le strategie per il conseguimento degli obiettivi programmati. Gli interventi mirati al superamento delle difficolta' di apprendimento degli alunni e al potenziamento delle capacita' sono diffusi nelle varie classi della scuola e spesso risultano efficaci e incisivi. Grazie alle risorse aggiuntive dell'organico di potenziamento i risultati sono stati molto positivi nella scuola primaria.

Punti di debolezza

Le ore dedicate al recupero didattico in orario extracurricolare sono insufficienti a causa delle scarse risorse disponibili. I progetti attivati in orario pomeridiano sono caratterizzati da una scarsa affluenza da parte degli allievi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'intento generale del nostro Istituto è quello di adeguare la "cultura dell'inclusione" alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. La nostra Istituzione intende, quindi, individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica, mira ad includere tutti gli alunni e in particolare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per fare in modo che ciascuno sia e si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale alla pari degli altri alunni, senza alcuna discriminazione, al fine di assicurare "a tutti e a ciascuno" il diritto allo studio e il successo scolastico e formativo. La personalizzazione del percorso di apprendimento non equivale, pertanto, al lavoro svolto nel rapporto "1 a 1", tra docente e allievo, ma si basa sulla capacità di differenziare le attività didattiche rendendo possibile il successo di ciascun studente. La nostra Scuola è volta a costruire luoghi di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti gli studenti adottando una didattica inclusiva per ciascun alunno, tenendo conto delle barriere che ostacolano l'inclusione, dei facilitatori che permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati e degli interventi di miglioramento che permettono di aumentare la qualità dell'inclusione. I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti dai consigli di classe e il docente di sostegno, condivisi con la referente della neuropsichiatria e la famiglia, la quale ha un ruolo fondamentale nell'individuazione del percorso educativo – formativo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Oltre alla "Funzione strumentale Alunni con Bisogni Educativi Speciali", il nostro Istituto prevede il potenziamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione che effettua: la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza, verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione, verifica, quindi, il grado d'inclusività della Scuola. In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo attenzione a discipline "sensibili" (quelle in cui si registrano le maggiori difficoltà) alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario. Gli Assistenti alla comunicazione, inoltre, collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborano alla continuità nei percorsi didattici. Il Collegio Docenti, infine, su proposta del GLI delibera il PAI, esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia assume un ruolo partecipativo importante alle famiglie in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Pertanto, attraverso gli incontri scuola-famiglia strutturati e colloqui individuali, il ruolo dei genitori diventa sempre più collaborativo e funzionale alla risoluzione di problematiche e disagi tale da assicurare il successo formativo di ognuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

	dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Volontari del Servizio Civile
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione didattico-educativa degli alunni avviene sulla base del PEI, che ne è lo strumento di progettazione.Tutti i docenti di classe concorrono alla valutazione degli alunni e sono corresponsabili del momento valutativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il sistema formativo ha il compito – delicato e difficile – di "accompagnare" la persona nell'assunzione di consapevolezza del suo ruolo e nell'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità spendibili nel futuro lavorativo e professionale. L'orientamento è inteso come azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una società complessa, di decidere il proprio futuro (Progetto esistenziale) e di partecipare attivamente negli ambienti scelti. Gli alunni vengono accompagnati all'ingresso della Scuola Secondaria di II grado e vengono monitorati i successi formativi degli stessi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto come modalità di didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la didattica in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell' a. s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a. s. 2020/2021, contempla la DAD **non più**

come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata, la quale prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. La DDI viene considerata come modalità di didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza; viene previsto, infatti, un eventuale utilizzo della DDI in caso di nuovo lockdown o altre situazioni contingenti.

Il Collegio Docenti ha individuato i criteri e le modalità di erogazione della didattica digitale integrata allo scopo di fornire una cornice pedagogica e metodologica condivisa ed un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, nonché frequenti monitoraggi in itinere, al fine di tarare il processo di insegnamento-apprendimento al gruppo classe. La nostra Istituzione, inoltre, si propone di fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti nel rispetto della protezione dei dati personali, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	• Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di ferie o assenza temporanea; • Predispongono l'orario scolastico del rispettivo ordine di scuola; • Collaborano con il Direttore Amministrativo e gli assistenti amministrativi; • Collaborano col Dirigente Scolastico per coordinare i rapporti coi docenti, le famiglie e gli alunni; • Coordinano la comunicazione tra i plessi; • Coordinano i rapporti dei responsabili di settore/plesso; • Gestiscono i contatti tra la Scuola e gli Enti Locali; • Predispongono le sostituzioni dei docenti assenti secondo il CCNL compatibilmente con le esigenze di servizio; • Curano i rapporti con l'utenza e le famiglie. Il primo collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza; Il secondo collaboratore, coadiuva attivamente con il primo collaboratore e, in caso di assenza, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza	2
Staff del DS (comma	Collaboratori del Dirigente, Responsabili di	12

83 Legge 107/15)	Plesso, Funzioni Strumentali, Commissione RAV, Coordinatori di Plesso. Lo Staff del DS collabora attivamente con il Dirigente nelle varie attività dell'organizzazione scolastica	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono designate dal Collegio Docenti, per numero e funzioni. Sono delegate alla realizzazione ed alla gestione del piano dell'offerta formativa ed alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. In particolare si occupano della gestione del PTOF, della continuità fra i diversi ordini di scuola, degli interventi e servizi per gli alunni e le famiglie, della formazione e dell'aggiornamento del personale, dell'organizzazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate	5
Capodipartimento	I capi dipartimento collaborano con i docenti e la dirigenza e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento, con i seguenti compiti: – valorizzare la progettualità dei docenti – mediare eventuali conflitti – portare avanti istanze innovative – farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, e riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prendere parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	9

Responsabile di plesso	I responsabili di plesso vengono nominati dal Dirigente per la “gestione” e “controllo” dei diversi plessi. Ad essi vengono delegati alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto “funzionamento” del plesso in assenza della dirigenza. • Predispongono le sostituzioni dei docenti assenti; • Curano la gestione delle assenze del personale docente secondo il CCNL compatibilmente con le esigenze di servizio; • Sostituiscono il Dirigente in sua assenza ed in assenza dei suoi collaboratori; • Sono responsabili delle strumentazioni e dei materiali di ciascun plesso/settore e ne coordinano l’utilizzo; • Curano i rapporti con l’utenza e le famiglie; • Curano l’organizzazione di feste ed eventi relativi al plesso/settore di cui sono responsabili; • Coordinano le richieste di manutenzione dei locali e delle strutture del plesso/settore di cui sono responsabili; • Vigilano sul rispetto delle regole degli alunni e del personale scolastico.	4
Responsabile di laboratorio	I responsabili dei laboratorio sono designati dal Collegio Docenti. Organizzano le attività dei vari laboratori, ne curano i materiali e la strumentazione	5
Animatore digitale	L’animatore digitale è un docente che ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili.	1
Team digitale	I docenti del Team dell'innovazione digitale hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica	3

	dell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale.	
Referente d'Istituto di educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e la realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, monitorando le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. Predispone tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. Gestisce le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti del potenziamento si occupano di attività di recupero delle competenze di base nei vari plessi. Impiegato in attività di: • Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	Attività di potenziamento musicale Impiegato in attività di:	1

DI I GRADO	• **Potenziamento**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna, tra cui sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabile, predisponendo e formalizzando anche gli atti. Svolge attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d'Istituto.Organizza autonomamente l'attività del Personale ATA nell'ambito delle direttive di massima del Dirigente Scolastico. Attribuisce al Personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti, l'orario d'obbligo,quando necessario. Svolge con autonomia operativa eresponsabilità diretta d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; èfunzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Ha il compito di coadiuvare il Dirigente Scolastico e di svolgere le mansioni del proprio profilo professionale e di esercitare le funzioni d'istruttoria in materia di attività negoziale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche." Al direttore compete l'attività negoziale connessa alle minute spese ed è prevista l'attività di Ufficiale rogante nella stipulazione degli atti che richiedono

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	la forma pubblica ed è competente a redigere lo schema dell'atto da stipulare. Provvede, inoltre, alla tenuta delle documentazioni concernenti tutte le attività espletate ed è infine, tenuto a rispettare le scelte generali del Consiglio di Istituto. Inoltre secondo le norme contrattuali svolge anche i seguenti compiti: Area Gestione finanziaria e patrimoniale Bilancio: Variazioni - conto consuntivo - impegni – liquidazioni –pagamenti – accertamenti – riscossioni – versamenti –entrate - adempimenti contributi fiscali – rapporti con i sub consegnatari. Coordina il servizio di manutenzione del patrimonio – la tenuta degli inventari – l'attività istruttoria e gli adempimenti connessi alle attività negoziali – il magazzino: preventivi – acquisti - ordini - carichi e scarichi materiali e relative contabilità.
Ufficio protocollo	Gestione Servizi e relativo Protocollo (Entrata /Uscita): •Gestione servizi Affari generali (Titolo A – Affari Generali); • Gestione servizi Organi Collegiali e Organismi (Titolo B –Organi Collegiali); • Gestione aggiornamenti in rete e pubblicazione degli atti nel sito dell'Istituto; • Gestione dei servizi generali e di digitalizzazione dei documenti relativi alle richieste varie: inerenti agli Affari generali e agli Organi Collegiali. • Comunicazioni varie tra i plessi. • Rapporti con l'utenza per l'accesso al sistema Pago in rete.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni : Implementazione della digitalizzazione dei servizi - Iscrizioni – Accoglienza - Frequenze – Assenze - Esami –Certificazioni Valutazioni – Documentazioni - Organico di diritto ed organico di fatto; Organizzazione generale: Visite guidate - Viaggi di istruzione - Scambi culturali - Attività sportiva – eventi e manifestazioni nella scuola.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio per il Personale Rapporto di lavoro: Costituzione - Svolgimento - Modificazioni - Estinzioni - Comunicazioni –

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Certificazioni. Organizzazione generale: Progetti di Istituto ed Europei - Attività varie Formazione ed Aggiornamento: Corsi e partecipazioni a reti scolastiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni realizzate/da realizzare	• Laboratori creativi rivolti agli alunni, sportello di ascolto
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra Scuola non distoglie lo sguardo e l'attenzione al Territorio, la collaborazione con l'Ente Locale ha reso possibile la sottoscrizione di un

Protocollo d'Intesa che si prefigge quale obiettivo prioritario la realizzazione e il coordinamento di interventi di prevenzione del disagio, tutela e protezione dei minori, e di azioni rivolte a minori a rischio di dispersione o abbandono scolastico o con frequenza saltuaria. Attraverso la collaborazione con l'Ente locale, hanno espletato ed espleteranno nell'anno scolastico in corso e successivi, nella nostra Scuola, la loro attività, **quattro volontari del Sevizio Civile**, che hanno gestito laboratori creativi rivolti a tutti gli alunni di Scuola Secondaria, con attenzione particolare ai discenti che hanno manifestato problematiche comportamentali e relazionali.

Dall'a.s. 2017/18 l'Ente locale ha strutturato, in accordo con il DS uno sportello di ascolto, gestito da una equipe psico pedagogica rivolto a docenti, alunni e famiglie.

❖ **RETE DI EDUCAZIONE PRIORITARIA (REP)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La nostra Scuola che afferisce all'Osservatorio N. 10, ha costituito con gli Istituti scolastici e le associazioni di volontariato del Comune di Militello e Scordia, una Rete di Educazione Prioritaria (REP), per favorire l'inclusione e prevenire l'abbandono o la dispersione scolastica. Le R.E.P. si configurano come luogo privilegiato per l'ideazione e la messa in atto di interventi integrati e mirati che consentono sia la presa in carico degli studenti, sia la presa in carico di situazioni di disagio georeferenziate a sostegno del successo scolastico e formativo. L'impegno dei soggetti costituenti la R.E.P., nel rispetto e nella specificità dei bisogni individuati, prevedono azioni condivise sintoniche con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio-economica-culturale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **• ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ**

Capacità di utilizzo dei nuovi media per favorire la partecipazione attiva ad una società sempre più digitalizzata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E PER IL RECUPERO DEL DISAGIO.**

Attuazione di strategie organizzative di prevenzione dell'insuccesso scolastico; realizzazione di strategie organizzative volte a favorire l'integrazione socio-affettivo-culturale in un clima di

permanente accoglienza. Corsi di approfondimento su BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE**

Obiettivo del corso è l'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della ; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo;Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

L'obiettivo è promuovere il miglioramento delle istituzioni scolastiche attraverso il confronto tra punti di vista interni ed esterni alla scuola e l'attivazione di processi interni finalizzati all'autovalutazione e all'apprendimento organizzativo. Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento,come pratica formativa per elevare standard didattici; Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

La Cittadinanza Globale è una prospettiva educativa che guida un nuovo modello di

cittadinanza attivamente impegnata nel raggiungimento di un mondo più equo e sostenibile, scommettendo sul rispetto e la valorizzazione della diversità, la difesa dell'ambiente, il consumo responsabile e il rispetto dei diritti umani individuali e sociali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI SICUREZZA

Il piano rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale sono state studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, soprattutto in caso di terremoto o incendio. Esso, inoltre, si prefigge lo scopo di assegnare i compiti per effettuare uno sgombero dell'edificio ordinato e tempestivo. Il contenuto del Piano viene fatto oggetto di un'azione informativa diretta al personale scolastico. Lo stesso viene illustrato agli alunni dai docenti coordinatori di classe/sezione, affinché vengano educati a prendere in sera considerazione aspetti che poi ritroveranno negli ambienti di lavoro e in altri luoghi fuori della scuola.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Estratto dalla Delibera del Collegio Docenti relativa al Piano di Formazione:
IL COLLEGIO DOCENTI riunitosi in data 30 Ottobre 2019
intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze di scuola e crescita professionale dei singoli operatori,

DELIBERA IL SEGUENTE PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Priorità per la formazione nel triennio	2019/20	2020/21	2021/22
1 - Autonomia organizzativa e didattica			X
2 - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base			
3 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	X		
4 - Competenza di lingua straniera			
5 - Inclusione e disabilità	X		
6 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Globale		X	

7 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			X
8 - Scuola e lavoro			
9- Valutazione e miglioramento		X	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ASSISTENZA IGIENICO-SANITARIA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **RICOSTRUZIONE DI CARRIERA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola